



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
CITTÀ DI SUSA

Copia Albo

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE N.28**

OGGETTO:

Presentazione da parte del Sindaco delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico-amministrativo 2019/2024.

L'anno duemiladiciannove addì quattordici del mese di giugno alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Gruppo consiliare	Presente
1. GENOVESE Pier Giuseppe - Sindaco	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
2. MONTABONE Giorgio - Vice Sindaco	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
3. CATALDO Gianluigi - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
4. PELISSERO Giuliano - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
5. VALERIO Cinzia - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
6. COLAMARIA Antonella - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
7. PANARO Enrico - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
8. BOLOGNA Francesco - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
9. BARTOLOTTI MADDIO SANDRIOLO Stefania - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
10. PLANO Sandro - Consigliere	"Susa"	Sì
11. BREZZO Alessandra - Consigliere	"Susa"	Sì
12. FONZO Antonia - Consigliere	"Susa"	Sì
13. CHIANELLO Massimo - Consigliere	"Susa"	Sì

Totale Presenti:

13

Totale Assenti:

0

Assume la presidenza il Signor GENOVESE Pier Giuseppe.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale CARCIONE Dr.ssa Marietta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- ✓ l'articolo 46, 3° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testualmente recita:
"Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato".
- ✓ l'articolo 42, 3° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testualmente recita:
"Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori"
- ✓ l'articolo 13, 3° comma, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 170, che testualmente recita:
"Gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo"

Dato atto che lo statuto comunale non ha normato la modalità di presentazione ed approvazione delle linee programmatiche;

Ricordato che il documento rappresenta l'atto di programmazione politica sulla base del quale verranno poi predisposti gli altri strumenti di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle politiche comunali;

Il Sindaco Pier Giuseppe Genovese illustra i punti generali su cui si è basato il programma elettorale, illustrando i contenuti del Programma Amministrativo allegato (Indirizzi Generali, Principi);

Attestato che sul presente atto non sono stati acquisiti i preventivi pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in quanto si tratta di mero atto di indirizzo politico;

Uditi gli interventi sull'argomento (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite gli opportuni mezzi di riproduzione informatica; la registrazione integrale degli interventi dei consiglieri è conservata su file audio presso la segreteria comunale);

La registrazione audio/video della seduta viene resa disponibile sul sito comunale www.cittadisusa.it, alla voce Consiglio Comunale on-line.

Consigliere Enrico PANARO il quale legge un intervento scritto che deposita agli atti per essere riportato integralmente come segue:

"Un cordiale saluto al Sindaco, agli Assessori, ai colleghi Consiglieri a tutta la città cittadina presente in questo primo Consiglio comunale.

Sono molto emozionato di trovarmi qui con voi, questa sera, essendo questa la mia prima esperienza amministrativa. Ringrazio i miei colleghi consiglieri di maggioranza, per avermi affidato il ruolo di Capogruppo, compito che prometto di svolgere con impegno e responsabilità.

Colgo l'occasione, di questa prima seduta consiliare, per puntualizzare alcuni temi che mi stanno a cuore.

Innanzitutto vorrei tranquillizzare la minoranza e, soprattutto i segusini, informandoli che il nostro gruppo è formato da persone perbene, da padri e madri di famiglia, da persone che dedicano il proprio tempo libero al prossimo, non da facinorosi o estremisti di destra, come qualcuno ha voluto

definirci durante la campagna elettorale. Se amare il proprio Paese, la propria città e mettere a disposizione della collettività il proprio tempo libero vuol dire essere estremisti di destra allora, posso affermare, con estrema franchezza, che lo siamo: perché amiamo Susa e lavoreremo strenuamente per cambiare in meglio la qualità di vita dei suoi cittadini.

Mi preme, inoltre, ribadire, come già fatto dal Sindaco in altre occasioni, che la nostra amministrazione non è specificatamente SI TAV, come alcuni giornalisti riduttivamente stanno cercando di etichettarla. Il nostro impegno va oltre la TAV! Cosa significa andare oltre la TAV? Significa che se questa opera verrà imposta, e sottolineo imposta, noi useremo tutti gli strumenti che un'amministrazione comunale ha a disposizione per garantire la salute pubblica, limitare i disagi, cercando di ottenere il massimo, in termini di opportunità, per la nostra cittadina.

Sul tema TAV vorrei ricordarvi che la passata amministrazione, il 18 dicembre 2018, si esprimeva favorevolmente alla variazione del piano regolatore che contemplava l'inserimento sia della linea ad alta velocità sia della stazione internazionale, legittimando così, di fatto, l'opera, col tacito assenso del movimento NO TAV. Permettetemi di dire che, finalmente, anche a Susa, è arrivato il vento del cambiamento. Vento che ha portato in Consiglio comunale tanti volti nuovi, come il mio, con conseguente iniezione di rinvigorito entusiasmo, energie fresche e idee originali. Ora bisognerà lavorare sodo per far sì che questo cambiamento, tanto auspicato, si concretizzi. Sono convinto che, grazie alla competenza, alla serietà e all'impegno che il Sindaco, la Giunta e tutti i consiglieri presenti, metteranno, sin da subito, Susa tornerà ad essere la capitale indiscussa della nostra Valle.

Auguro buon lavoro al Sindaco, agli Assessori della Giunta e ai colleghi consiglieri di maggioranza, seduti qui stasera insieme a me, ricordando loro che ci aspettano cinque anni di impegno proficuo per realizzare il nostro programma politico e ripagare così i cittadini della fiducia accordataci.

Auguro anche un buon lavoro ai consiglieri di minoranza, con i quali, auspico, di poter instaurare un confronto serio e leale, cercando sempre di non perdere di vista il rispetto delle persone e delle idee altrui, confidando in un'opposizione costruttiva e corretta che ci permetta di lavorare, insieme, per il bene di Susa e dei segusini.

Infine vorrei ringraziare a nome di tutto il gruppo di maggioranza l'amico e collega Gigi Cataldo che nonostante le quasi 300 preferenze con grande senso di responsabilità e umiltà ha deciso di mettere davanti alle proprie ambizioni personali il bene della città scegliendo di lavorare come consigliere e di lasciare il posto in giunta a persone con più esperienza di lui. Si parla di maggiore esperienza non di maggiore competenza, che sia chiaro questo.

Infine vorrei ringraziare il Segretario comunale, gli uffici e tutto il personale con cui ho avuto già modo di confrontarmi in questi giorni per la disponibilità, la competenza e la collaborazione che sin dai primi giorni ci hanno dimostrato. Grazie e buon lavoro a tutti."

Consigliere Sandro PLANO il quale legge un intervento scritto che deposita agli atti per essere riportato integralmente come segue:

"La politica come nello sport ha vincitori e vinti, chi vince è contento chi perde no. Qualcuno cerca scuse, altri cercano colpevoli. Niente di tutto questo, abbiamo perso o meglio, ho perso, impegnandomi al massimo e senza rimpianti. Non faccio esercizio di stile e ammetto di essere molto amareggiato. Ma il voto degli elettori è sacro e merita il massimo rispetto e quindi faccio i complimenti al vincitore, avete fatto una campagna elettorale senza dubbio efficace. Ma se è difficile perdere a volte è anche difficile vincere e su questo permettetemi alcune considerazioni.

Sono stato accusato di non aver fatto nulla per questa Città, di averla condannata all'immobilismo, di aver perso occasioni, di averla isolata, con le strade piene di buche e sporca. Frasi fatte, dette da persone che in questi anni non si sono mai interessate alla vita politica. Alla famosa frase di John Kennedy "Non chiedere cosa il Paese ha fatto per te, chiediti cosa hai fatto tu per il tuo Paese" la risposta di molti, di quelli che mi hanno accusato, potrebbe essere ben poco o nulla. Io ho fatto errori, certamente, ma ho perso con la coscienza pulita e con la convinzione di aver fatto tutto quello che dovevo e potevo. Nel 2000 e qualcuno se lo ricorda, durante e dopo l'alluvione io c'ero; c'ero anche in quella del 2008, nell'incendio, nelle frane, per i TSO, per gli sfratti.

Ricordo anche a qualche smemorato che in quindici anni abbiamo fatto piazze, ponti, scuole, giardini, campi sportivi, piccole cose e grandi eventi. Abbiamo fatto opere pubbliche che hanno

creato disagi e critiche, ma che erano assolutamente necessarie per il futuro della nostra Città. Oscar Wilde ha scritto: "Gli uomini che tentano di fare qualcosa per il mondo sono sempre insopportabili; quando il mondo fa qualcosa per loro sono deliziosi".

C'ero in tutte le conferenze dei servizi sul TAV, sull'elettrodotto, sull'acquedotto di valle. C'ero nelle manifestazioni e negli incontri in Regione per difendere il punto nascita. C'ero nel ricorso al TAR e c'ero nell'accordo finale per mantenere l'Ospedale. Voi che avete detto e scritto che non ho fatto nulla, dove eravate?

Avete pubblicato su un post un estratto di una mia dichiarazione di cinque anni fa in questa stessa aula "non potrò essere il Sindaco di tutti" omettendo colpevolmente il seguito della frase: "posso affermare però che rispetteremo con assoluta imparzialità i diritti e le esigenze di tutti. Possiamo litigare su chi deve tenere il timone, ma non possiamo dimenticare che siamo tutti sulla stessa barca alla ricerca di un approdo".

Parlare del passato non serve, parliamo del futuro delle vostre idee e delle dichiarazioni post voto. Dite CambiAMO e scrivete sul programma: proseguiamo, continuiamo, sosteniamo i progetti avviati. Ci fa molto piacere ma non vediamo tutto questo cambiamento e le innovazioni che avete promesso e sbandierato per la nuova Susa.

Dalle interviste rilasciate emerge invece un quadro abbastanza confuso su alcuni temi fondamentali. Né di destra, né di sinistra, oltre il TAV, adesione all'Unione Montana dell'Alta Valle, politica turistica, Ospedale, pista ciclabile, Piano Regolatore. Frasi fatte che hanno lo stesso significato e valore del "non ci sono più i partiti", "si stava meglio quando si stava peggio", "non ci sono più le mezze stagioni" possiamo dichiarare tutto il contrario di tutto.

Gli amministratori di una città come Susa dovrebbero esprimere con chiarezza i propri orientamenti politici e strategici; io non dico che voi siete di destra, non l'ho mai detto, però registro che alle elezioni europee 1300 persone hanno votato Lega Nord, a quelle comunali mille di queste hanno votato voi. Tutto legittimo, hanno recepito le vostre sollecitazioni ad un voto utile e hanno scelto voi come portatori di legittime scelte politiche orientate alla nuova destra del Ministro Salvini. Orientamenti che non condivido e che non mi rappresentano. Abbiamo idee diverse su molte questioni e non mancheremo di sottolinearlo nei prossimi Consigli comunali.

Non possiamo nascondervi che Susa, nel prossimo futuro sarà coinvolta in pesanti scelte di interesse internazionale e queste hanno già influito e influiranno sulle scelte di carattere locale. Il tema TAV nella campagna elettorale è stato glissato, da voi come da noi, ritornerà alla ribalta e francamente non riesco a capire come si possa conciliare una politica turistica con quindici anni di cantieri. Ma anche su questo discuteremo in Consiglio o in assemblee.

Discuteremo anche di dove si collocherà Susa, dei progetti avviati e delle vostre idee, senza pregiudizi e nell'interesse di tutti. Conosciamo la situazione del bilancio e i margini di manovra delle Amministrazioni e vorremmo superare una visione puramente localistica dei problemi e delle opportunità, come abbiamo cercato di fare nell'Unione Montana. Faremo opposizione e voteremo sì quando proporrete progetti condivisibili, voteremo no quando li riterremo sbagliati o contrari alla nostra filosofia politica, ricordando sempre la pacatezza e lo stile dell'opposizione fatta dal neo Assessore Giuliano Pelissero quando era in minoranza (è una battuta).

Ringrazio infine il Segretario comunale Marietta Carcione, tutti i Dipendenti, i Consiglieri e gli Assessori che hanno lavorato con me in questi cinque anni, complicati, tormentati e bellissimi. Buon lavoro anche a voi nell'interesse della nostra fantastica Città".

Consigliere Alessandra BREZZO la quale legge un intervento scritto che deposita agli atti per essere riportato integralmente come segue:

"Susa è una città complessa, se confrontata con altri centri del nostro territorio, con i quali condivide senz'altro il mutamento dell'assetto sociale, produttivo ed economico in generale, presente in tutto il territorio nazionale e ancora più sentito nelle zone montane, ma, a differenza degli altri, Susa offre, a causa della sua centralità storica e geografica, una serie di servizi che altre realtà comunali, a parità di popolazione insediata, non contemplano. E' sempre stato il vanto ed il problema della nostra città. Infatti, tutto questo, indubbiamente, da un lato porta prestigio, quello stesso che ogni amministrazione rivendica adoperandosi perché questi servizi siano mantenuti, ma

dall'altro, comporta un aggravio di costi che ricadono necessariamente sui cittadini residenti che contribuiscono anche per chi frequenta la città solo di giorno, per usufruire di quei servizi, per lavorarvi oppure, fortunatamente, per sostare per brevi periodi da turista.

In questi ultimi anni si è reso evidente il fatto che ci si affaccia su un periodo di svolta, anche nel disegno della città. Non è più il tempo di una pianificazione urbana di espansione e di sviluppo edilizio. Le norme in materia a livello nazionale regionale, i piani urbanistici sovracomunali ribadiscono fermamente il concetto di "consumo zero del suolo" che si traduce in riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente sia in ambito di risparmio energetico che di recupero strutturale, che in Valle di Susa suona come adeguamento sismico. Tutti gli edifici costruiti prima della metà degli anni 2000 (praticamente tutto il patrimonio immobiliare della città) non sono stati concepiti secondo le normative antisismiche perché non in vigore, ma ora, in misura diversa a seconda degli interventi, vanno adeguati, con la dovuta priorità per gli edifici definiti strategici, come la scuola primaria di corso Couvert. La città va ridisegnata nell'ottica del riuso dei contenitori esistenti, delle aree residue interne, degli interventi mirati su edifici inutilizzati, sulla sicurezza e la protezione del costruito, del suo decoro e della sua funzionalità. In questi stessi anni molto è stato fatto in questo senso.

Susa non è isolata, come è stato detto in qualche occasione negli ultimi mesi. A mio parere non è mai stata così integrata nella sua valle. Anche rivendicando in alcune occasioni il ruolo di capofila. Sono nati progetti di respiro sovracomunale di cui la nostra Susa è partecipe e, spesso, protagonista e centro nevralgico (pista ciclabile, Bike area).

Il nostro ruolo di componente di opposizione sarà quello di ribadire la necessità di continuare su questa strada. Essere un riferimento per i comuni vicini, collaborare con loro per uno sviluppo compatibile economicamente e ambientalmente della valle nel suo complesso, spostando l'attenzione dai singoli campanili (è un modo di dire perché i campanili della val di Susa sono singolarmente e nel loro insieme, un patrimonio architettonico e culturale inestimabile)".

Consigliere Sandro PLANO: *"Ho tralasciato un punto sollevato dal Capogruppo Panaro, per quanto riguarda l'inserimento nel Piano Regolatore della linea ad alta velocità e della stazione internazionale. Noi non abbiamo approvato niente del nuovo progetto nella passata amministrazione. Quando è iniziato l'iter per la variante al Piano Regolatore uno dei "diktat" della Regione era la salvaguardia di tutta quell'area della Regione di San Giuliano, quindi la base di partenza per la variante al Piano Regolatore era inserire tale vincolo. Questo per dire che al di là delle posizioni che possiamo avere sul treno ad alta velocità, il rispetto del ruolo istituzionale l'abbiamo sempre mantenuto. Quindi per avviare la variante allo strumento urbanistico che richiede tempi, non solo mesi ma probabilmente anni, è stato detto ai professionisti di inserire quest'opera ma ciò non vuol dire che l'approviamo."*

Consigliere Antonia FONZO la quale legge un intervento scritto che deposita agli atti per essere riportato integralmente come segue:

"Buonasera a tutti. 1999/2019: in questi venti anni ho avuto il privilegio di lavorare per la nostra Città tre volte in maggioranza e una volta all'opposizione.

Aderire ad una lista, ad un gruppo, ha sempre significato per me essere pronta sia a lavorare, ma a farlo sapendo cosa avrei dovuto affrontare con i miei compagni di percorso: sensibilità e caratteri diversi, a volte scelte difficili nelle tante priorità.

Una certezza però mi ha sempre accompagnata: di ogni gruppo, di ogni lista ho riconosciuto la stessa base di intenti e di valori, la stessa attenzione alle difficoltà umane, lo stesso senso democratico dei principi che ci fanno essere presenti, con coscienza e riconoscenza, ai tanti 25 aprile e 2 giugno e Memorial Stellina, principi di cui, sono fortemente convinta, ci sia grande bisogno oggi.

Anche questa volta ho aderito, grata che intorno al nostro candidato sindaco si raccogliessero persone con le stesse caratteristiche. Vorrei ringraziarli tutti: Roberto, Walter, Denis, già miei compagni di viaggio, Simona, Davide, Viviana, Fabrizio e il giovane ma già grande Andrea. Vorrei anche ringraziare tutti gli elettori che ci hanno votato: con tutti loro mi impegno, insieme agli altri colleghi, a fare un'opposizione rispettosa del nostro programma per il quale ci hanno dato fiducia.

Permettetemi inoltre una nota di personale ottimismo: ci aspettano cinque anni di lavoro sui banchi dell'opposizione ma sono estremamente convinta che questa volta, questa mia seconda esperienza sarà diversa e senza dubbio migliore della prima: la lealtà e la correttezza personali e istituzionali del nostro Capogruppo faranno la differenza. Buon lavoro a tutti!.

Sindaco Pier Giuseppe Genovese il quale svolge il seguente intervento: *"All'indomani della nostra vittoria, giornali e media locali e nazionali ci hanno attribuito una visione Sì Tav di condivisione incondizionata all'opera, ribaltando la connotazione No Tav che aveva in precedenza la nostra Città e alla nostra lista è stata attribuita una connotazione di destra.*

Questi sono elementi divisivi che non disegnano la realtà che ci rappresenta e sono voci che fanno male alla città: la nostra è una lista assolutamente civica e invito tutti a leggere i punti del nostro programma che è nato da serate e incontri con i cittadini, con le associazioni e con le categorie professionali, individuando i problemi e proponendo adeguate soluzioni.

Attraverso l'ascolto abbiamo intercettato la voglia di cambiamento e immaginato la nostra città come dovrà essere in futuro.

La nostra campagna non è stata impostata sugli attacchi personali ma su dichiarazioni politiche. Abbiamo sottolineato più volte la necessità di unire la città attraverso un programma capace di aggregare anche coloro che non ci hanno sostenuto.

Non abbiamo mai negato quanto realizzato dall'amministrazione Plano in passato ma va considerato che ci sono dei cicli e dopo vent'anni probabilmente i cittadini avranno voluto cambiare.

Per quanto riguarda il tema delle Unioni, proporremo maggiori collegamenti con l'Alta Valle per quanto riguarda il turismo. Attualmente le Unioni sono organizzazioni che lavorano con difficoltà di risorse economiche e professionali: lavoreremo per favorire la loro aggregazione.

L'auspicio è di poterci confrontare con la minoranza. Se non riusciremo a collaborare ci auguriamo un'opposizione ferma e leale".

Tenuto conto che alla discussione consiliare non segue una votazione, ma vengono annotate le posizioni dei singoli e dei gruppi, al fine di poterne tenere conto nella redazione del piano generale di sviluppo";

PRENDE ATTO

1. Degli indirizzi generali di governo nell'amministrazione del Comune per il quinquennio 2019/2024, così come riportati nell'allegato documento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Che, ai sensi dell'art. 42, 3° comma, del Decreto Legislativo 267/2000, con successivi atti e nelle forme stabilite dallo Statuto, il Consiglio comunale parteciperà alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche.

Allegato: programma amministrativo

Del che si è redatto il presente verbale
Il Presidente
Firmato Digitalmente
GENOVESE Pier Giuseppe

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
CARCIONE Dr.ssa Marietta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale
CARCIONE Dr.ssa Marietta

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Susa, _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa